"Gioventù e sport"

Autor(en): **Gilardi, Clemente**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Jugend und Sport : Fachzeitschrift für Leibesübungen der Eidgenössischen Turn- und Sportschule Magglingen**

Band (Jahr): **26 (1969)**

Heft 3

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-994103

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

«Gioventù e sport»

25 anni della rivista della SFGS

Il 9 febbraio 1944 appariva per la prima volta, con il titolo «Giovani forti libera patria», un bollettino per i monitori dell'istruzione preparatoria, edito dall'Ufficio federale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, lo sport e il tiro (UFI) del DMF.
Suo scopo era quello di mantenere vivi i contatti tra l'UFI stesso e i monitori formati a Macolin. Timido quasi e in veste dimessa, scritto a macchina e policopiato, il bollettino di allora risentiva comunque, in ogni linea, dello spirito entusiasta degli iniziatori, brucianti del «sacro fuoco» dei pionieri. Già nello stesso 1944 appariva il primo di una lunga serie di numeri speciali dedicati allo sci. Ad esso molti altri fecero seguito, bellissimi e decisivi, opera dell'indimenticabile nostro Taio Eusebio. E' giusto che in questa sede, parlando della nostra rivista, a Lui vada un commosso e riverente pensiero; à Lui che, presto giunto a Macolin; come di molte altre cose «macoliniane», anche della rivista, italiana, é stato subito, e per tutto il suo purtroppo breve agire terreno, l'anima e la molla motrice.
In tutti gli anni della sua esistenza, il prima bollettino ed ora rivista, ha partecipato, in un parallelismo pressoché assoluto, allo sviluppo della SFGS; dalle prime poche pagine si é giunti, con cambiamenti successivi di testata, di copertina e di denominazione, alle 144 pagine complessive di testo che hanno caratterizzato l'annata 1968. La definizione «Rivista di educazione fisica della SFGS di Macolin, Svizzera» é, quindi più che giustificata. Diamo uno sguardo, rapido e breve, allo sviluppo di cui si é detto.

1944: 4 numeri, 28 pagine, veste dattiloscritta; 1945: idem, a stampa, nuova testata; 1949: nuova testata; 1959: 48 pagini, nuova testata e copertina a colori; 1962: 52 pagine, introduzione della rubrica «Le notre lezioni» e prime collaborazioni della Sezione di ricerche; 1963: 76 pagine, 20.mo di pubblicazione; 1964: 80 pagine; 1966: 96 pagine, introduzione del complemento didattico «Ricerca-allenamento-gara»; 1967: 128 pagine, 25.mo di pubblicazione; nuova testata e nuovo titolo «Gioventù e Sport».

Per rendersi conto esattamente di quanto la rivista ha fornito nel corso del tempo ai suoi lettori, basta gettare uno sguardo, sfogliandole, nelle raccolte delle diverse annate. Soltanto così si intravvede tutta la mole di lavoro nascosta tra le pagine, e si può affermare, senza tema di essere accusati di falsa modestia, che gli obiettivi, ogni anno, sono stati raggiunti.
Ho detto di Taio, del nostro Taio; sarebbe ingiusto concludere questa breve retrospettiva senza rivolgere anche un pensiero riconoscente agli altri che, anno dopo anno, numero dopo numero, sono ormai parte integrante della rivista stessa; in particolare ad Aldo Sartori e a Mario Giovannacci, il primo da sempre e il secondo da parecchi anni ormai, partecipi attivissimi della creazione di ogni numero. A loro due, come pure a tutti gli altri collaboratori, vada il mio ringraziamento di redattore responsabile e quello di tutti i lettori. Dimenticati non vengano neppure i due fotografi della SFGS, Walter Brotschin (†) e Hugo Lörtscher, che hanno contribuito in maniera decisiva all'illustrazione. Un ultimo ringraziamento alla Tipografia Grassi & Co in Bellinzona, per l'ottima collaborazione dimostrata e per la cura dedicata all'esecuzione del lavoro tipografico.
Possa questo numero giubilare, opera collettiva dei redattori delle tre edizioni linguisticamente diverse, concretizzare ulteriormente la serietà delle intenzioni e, nello sguardo retrospettivo, essere di slancio per continui sviluppi e perfezionamenti futuri.

Clemente Gilardi